

Ripartizione delle somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF per l'anno 2023

La 77^a Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana

- PRESO ATTO che, sulla base delle informazioni ricevute in data 11 luglio 2022 e dei dati provvisori delle scelte espresse comunicati informalmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, la somma relativa all'8 per mille IRPEF che lo Stato è tenuto a versare alla CEI nel corso dell'anno 2023 risulta pari a € 1.003.206.395,65 (€ -36.324.662,57 a titolo di conguaglio per l'anno 2020 e € 1.039.531.058,22 a titolo di anticipo dell'anno 2023);
- CONSIDERATE le proposte di ripartizione e assegnazione presentate dalla Presidenza della CEI;
- VISTI i paragrafi 1 e 5 della delibera CEI n. 57,

a p p r o v a le seguenti determinazioni

1. La somma di € **1.003.206.395,65**, di cui in premessa, è così ripartita e assegnata:

- a) *all'Istituto Centrale*
per il sostentamento del clero: **403.000.000,00;**
- b) *per le esigenze di culto e pastorale:* **352.427.000,00** di cui:
 - alle diocesi: 158 milioni;
 - per l'edilizia di culto: 109 milioni (di cui 25 milioni destinati alla tutela dei beni culturali ecclesiastici, 73 milioni destinati agli interventi su edifici esistenti e 11 milioni destinati alla nuova edilizia);
 - al Fondo per la catechesi e l'educazione cristiana: 35 milioni;
 - per l'attività dei tribunali ecclesiastici italiani in materia di nullità matrimoniale: 8 milioni;
 - per esigenze di culto e pastorale di rilievo nazionale: 42.427.000,00;
- c) *per gli interventi caritativi:* **243.000.000,00** di cui:
 - alle diocesi: 150 milioni;
 - per interventi nei Paesi del terzo mondo: 80 milioni;
 - per esigenze caritative di rilievo nazionale: 13 milioni;

d) *al Fondo a futura destinazione
per le esigenze di culto e pastorale
e per gli interventi caritativi:*

4.779.395,65.

2. Eventuali variazioni in positivo o in negativo della somma di cui in premessa derivanti dalle comunicazioni definitive dell'Amministrazione statale competente, saranno imputate al Fondo «a futura destinazione per le esigenze di culto e pastorale e per gli interventi caritativi» costituito dalla 51^a Assemblea Generale.